Anno XXXIV — Domenica 27 Maggio 1900 — Conto corrente colla posta — N. 127

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

I funzionari dello Stato

in Italia e all'Estero

Il prof. Nitti pubblica sulla *Riforma sociale* un interessante studio sulla «burocrazia di Stato».

Riservandoci di riprodurre quella parte che riguarda in particolar modo l'Italia, crediamo utile riassumere oggi alcune cifre e confronti che sono molto istruttivi.

Se si tolgano in Italia le spese militari e quelle del debito pubblico, che assorbono i due terzi del bilancio, la spesa più ingente che segue alle due suddette è quella degli impiegati dello Stato.

Le spese per l'amministrazione centrale e quella provinciale rappresentano una somma rilevantissima.

Tuttavia il prof. Nitti osserva che la burocrazia di Stato in Italia è cresciuta assai meno di quel che generalmente si crede: o per lo meno, in paragone dei passati governi e degli altri Stati moderni e molto meno numerosa.

Secondo lo statista Torquan, che ha fatto studi speciali sulla burocrazia francese, l'aumento dei funzionari nella vicina repubblica è stato notevolissimo negli ultimi cinquanta anni. Il numero dei funzionari si è raddoppiato: mentre, d'altra parte, la media degli stipendi è rimasta quasi allo stesso livello, malgrado il deprezzamento della moneta, l'aumento dei bisogni, ecc.

Nel 1848, per esempio, vi erano in Francia 188 mila funzionarii che avevano uno stipendio medio di 1300 franchi a testa. Nel 1896 la cifra dei funzionari è salita a 416 mila e la media degli stipendi è di 1490 franchi.

In sostanza, mentre la Francia nel 1846 spendeva complessivamente 245 milioni all'anno pei suoi funzionarii, oggi la spesa è salita alla bellezza di 627 milioni!

Paragonare la burocrazia dei vari stati è quasi impossibile vista la varietà delle funzioni alle quali gli impiegati sono adibiti. In alcuni paesi le ferrovie sono esercitate dallo Stato; in altri invece, come in Francia, in Italia, in Svizzera, i ferrovieri non sono funzionari dello Stato ma impiegati di società private; in alcuni paesi l'insegnamento elementare è affidato allo Stato, mentre in altri, come per esempio in Italia, in Spagna, Austria, ecc., dipende dai municipii; in una parola vi sono paesi nei quali sono attribuite allo Stato moltissimi funzione che in altri sono attribuite ai minori organi amministrativi e che non vanno compresi nella parola «Stato».

Ad ogni modo, le cifre raccolte dal Torquan e riferite dal prof. Nitti, danno un'idea approssimativa.

Secondo queste cifre, che si riferiscono all'anno 1896, il numero degli impiegati e l'ammontare degli stipendi è il seguente, nei paesi che seguono:

	Num. dei funz.	Spesa tot. in mil.	Med. degli stip
Francia	416 000	627	1490
Austria-Ungh.	63.535	60	2400
Belgio	47.880	82	1725
Spagna	51 268	112	2220
Romania	20 006	72	2480
Italia	90 618	161	1789

Le proporzioni, rispetto alla popolazione, sono le seguenti:

In Francia vi sono 11 impiegati ogni mille abitanti; nel Belgio 8; in Romania 5; in Italia e in Spagna 3; in Austria Ungheria 1,6.

Come si vede, il paese maggiormente afflitto dalla burocrazia è proprio la Francia.

Sembrerebbe anzi, a prima vista, che la media degli stipendi fosse anche la più bassa.

Ma l'autore avverte che lo specchio sopra riportato non può menare a confronti esatti. Nei funzionarii della Francia sono compresi, oltre i maestri elementari, anche le 20 mila operaie delle manifatture dei tabacchi. E' appunto perciò che la media degli stipendi appare così bassa.

Comunque, è notevole la semplicità dell'amministrazione austriaca, che viene ad avere 16 impiegati ogni diecimila abitanti, mentre la Francia ne ha 110, il Belgio 80, la Romania 50 circa.

L'Italia, insieme con la Spagna, occupa una situazione intermedia, sia pel numero, con 30 impiegati ogni 10 mila abitanti, sia per gli stipendii.

Bovio e le maschere

L'on. Bovio, schietto repubblicano, scriveva nel marzo 1897 ad un giornale:

«Si è avuta una certa cura di velare la verità circa il partito repubblicano alla Camera. Giova distinguersi, perchè, *senza precisione di caratteri*, non c'è possibilità di formare partiti....

«Non c'è via di mezzo fra noi: o definirsi, o sparire.»

O filosofo profondo, ma ingenuo! ve ne sono molti altri che si nascondono sotto la maschera di democratici, di radicali, più o meno legalitarii ecc. colla bieca mira di truffare i voti degli elettori democratici, ma monarchici.

Bisogna strappare la maschera a codesti gesuiti rossi, peste di tutte le istituzioni, sia repubblicane che monarchiche, di tutti i partiti, di tutti i caratteri.

«*O definirsi, o sparire*» dal campo della lotta elettorale adunque!

Le dichiarazioni dell'on. Colombo

ex presidente della Camera

Ci scrivono da Milano, 26:

Nella adunanza tenuta ieri dal Circolo Popolare, sotto la presidenza del senatore Negri, fu proclamata la candidatura, per il secondo collegio di Milano, dell'on. Colombo, ex presidente della Camera.

L'on. Colombo, che era presente, dopo aver ringraziato l'assemblea fece, con tocchi rapidi, la storia del recente ostruzionismo alla Camera, dimostrando la legittimità di quanto egli credè di fare per tutelare la dignità della Camera e la perfetta legalità del nuovo regolamento, confermato dalla maggioranza con tanti voti successivi.

Ma all'ostruzionismo parlamentare del marzo — continuò l'on. Colombo — succedette poi una vera e propria insurrezione di tutta la minoranza contro le deliberazioni della maggioranza, essendosi, in questo, alleata all'Estrema Sinistra tutta l'Opposizione parlamentare. Tale fu il carattere della seduta del 15 maggio.

Ora il regolamento contiene disposizioni disciplinari applicabili a singoli deputati nell'ipotesi di una Camera che funzioni normalmente, non a tutta l'Opposizione, cioè a più di un terzo dei deputati presenti. Nessun presidente, davanti ai propositi di resistenza chiaramente manifestati, si sarebbe assunto la responsabilità dell'uso della forza e delle conseguenze cui avrebbe potuto condurre.

Non essendosi trovato d'altra parte un componimento possibile, non rimaneva più che appellarsi al paese. Certo, l'appello al paese non si presenta come una soluzione; ma potrebbe esserlo se per effetto delle elezioni si avessero a riunire nella nuova Camera uomini, i quali, sacrificando qualche cosa da una parte e dall'altra, trovassero una via d'uscita da una situazione difficilissima, onde poter avviare i lavori della Camera da troppo lungo tempo interrotti con danno del paese.

Le parole dell'on. Colombo furono salutate da vivissimi applausi.

Il convegno dei sindaci a Firenze

Ci scrivono da Firenze 25:

Il Sindaco di Verona, fino dal di 27 gennaio decorso, scriveva a parecchi Sindaci del capoluogo di provincia una circolare per invitarli ad un comune accordo al fine di provocare dal Governo le opportune modificazioni al nuovo regolamento per la esecuzione della legge comunale e provinciale, approvata con r. decreto del 19 settembre 1899, affinchè fosse messo in armonia con le disposizioni della legge medesima, alle quali veniva a darsi una interpretazione restrittiva, e perchè in pari tempo si eliminassero quei provvedimenti che troppo limitano l'autonomia e la libertà dei Comuni.

A questo invito aderivano i Sindaci di Torino, Firenze, Venezia, Bologna, Livorno, Ferrara, Alessandria, Brescia, Ravenna, Forlì, Bargamo, Cremona, Cuneo, Grosseto, Lucca, Massa, Modena, Novara, Piacenza, *Udine* e Vicenza, e si associava pure ad essi il Sindaco di Genova.

Dovendosi a tal uopo tenere tra i Sindaci e rappresentanti dei diversi Comuni un amichevole convegno, il Sindaco di Verona, d'accordo con quello di Livorno, pregò quello di Firenze di voler consentire che questa città ne fosse la sede.

La riunione ebbe luogo l'altro ieri. Erano presenti i sindaci e gli assessori di Torino, Genova, Venezia, Bologna, Livorno, Ferrara, Verona, Alessandria, Brescia, Ravenna e Forlì.

Dichiararono di aderire alla riunione, cui non poterono, per cause diverse, intervenire i signori Sindaci di Bargamo, Cremona, Cuneo, Grosseto, Massa, Novara, *Udine*, e Vicenza.

Venne stabilito di compilare un memoriale nel quale si fondono le due pregevoli memorie all'uopo fatte dai Comuni di Torino e di Verona, corredate di alcune aggiunte occasionali.

Ieri stesso vennero concretati i termini del memoriale, che verra inviato per l'esame ai Comuni più importanti d'Italia.

Il convegno ebbe a corollario l'inevitabile banchetto, datosi nel Restaurant Thompson alle Cascine. Vi intervennero tutti i congressisti.

La guerra in Africa

Nuovi rinforzi a Roberts

Londra 26, ore 10 a. — Undicimila uomini si recheranno nel mese di giugno nel Sud Africa.

Roberts passerà probabilmente domenica il fiume Vaal.

Londra 26, ore 2 p. — Si ha da Pretoria: Confermasi che gli inglesi occuparono Vredeford e che si avanzano su Schwanasdreft.

Il comandante boero Dewett annunzia che i boeri rioccuparono Heilbran.

Si ha da Kronstadt: Gli orangisti continuano a sottomettersi agli inglesi.

Insurrezioni nel Sudan e nel Marocco

Londra 26, ore 7 p. — Il *Daily Mail* ha da Cairo: Un potente capo arabo è comparso nel Kordofan. Occorrerà una spedizione per combatterlo.

Il *Daily Mail* ha da Tangeri: Una grande insurrezione degli indigeni è scoppiata verso Tafilelet.

Un grande naufragio

Londra 26 ore p. 8 a. — Il *Daily Express* ha dalla Guiana Inglese: un piroscafo naufragò; vi sono quaranta annegati.

Le elezioni a Vienna

La vittoria degli antisemiti

Vienna 26, ore 10. — Nelle elezioni municipali complementari del secondo corpo di Vienna in 17 distretti furono eletti gli antisemiti; in un distretto i liberali. In altri distretti vi sono 4 ballottaggi. Nell'interno della città fu eletto un antisemita; e vi è un ballottaggio.

Un ufficiale tedesco traditore

I suoi complici

Parigi, 25 — L'ufficiale prussiano che era stato arrestato a Nizza dietro domanda del Governo germanico e di cui la Germania chiedeva l'estradizione, chiamasi Helmut Wessel ed è accusato di aver commesso dei defraudi e delle truffe e di aver esercitato lo spionaggio per conto della Francia. Wessel nega di aver commesso defraudi e truffe ed ammette soltanto lo spionaggio. Egli fornì alla Francia indicazioni circa le fortificazioni di Strasburgo e riguardo alle manovre nell'Alsazia. In questa faccenda di spionaggio è immischiata anche una signora tedesca il cui nome di battesimo è Matilde.

Il Governo francese ha ricusato l'estradizione di Wessel, il quale è già stato messo in libertà ed è partito assieme alla sua amica Matilde per Parigi.

Un socio di Wessel, di nome Fritz Wolf, trovasi in carcere in Germania e quanto prima sarà giudicato dal Tribunale di guerra di Lipsia. Il Wolf era stato arrestato presso il confine olandese. Colà egli frequentava un hôtel, costruito in modo che una parte dell'edificio si trova su territorio germanico, mentre l'altra occupa territorio olandese. Wolf che soleva rimanersene nella parte olandese dell'albergo si lasciò indurre a metter piede nei locali posti su territorio tedesco: questa imprudenza gli riuscì fatale. Egli fu immediatamente arrestato e deferito all'autorità militare che lo fece rinchiudere in una fortezza.

Perchè Sant'Agnese aperse gli occhi

Ci scrivono da Roma:

Giungono particolari più precisi del preteso miracolo di Castelgandolfo.

Il fatto avvenne così: Certa Mercadante Emilia, trentaseenne, maritata Abbonsi, mentre attendeva a riordinare la casa paterna, volgendo lo sguardo ad un'immagine di Sant'Agnese, ch'era a sommo del letto, ebbe l'illusione che gli occhi della Santa si movessero.

Chiamata una vicina, anche a questa parve che gli occhi di Sant'Agnese avessero una certa mobilità.

Breve: la casa fu assediata da tutti i paesani, che gridarono al miracolo. Ne nacque un tumulto e fu giocoforza chiamare i carabinieri e la casa fu chiusa.

Giunsero, frattanto, fra Giovanni degli Agostiniani, il parroco del paese, un altro sacerdote e il medico, ed entrarono, col permesso dell'autorità nella casa del miracolo. Ma essi ebbero un bel guardare che non videro muoversi punto gli occhi di Sant'Agnese.

Allora il parroco arringò il popolino, che faceva ressa alla porta, in attesa del responso degli uomini della Chiesa.

— E' vero — egli disse — che di miracoli ne raccontano nelle prediche e nei sermoni del mese Mariano, ma quelli sono tutti confermati e verificati, e questo pure, se è vero, se chi è competente lo riterrà per tale, si vedrà. Intanto il quadro si porterà in Albano.

E così la folla si calmò finchè si potè capire che si trattava di un puro effetto ottico.

L'immagine è situata sulla parete di tramontana, ed ha una finestra di fianco sulla stessa parete ed un'altra sulla parete di levante.

La santa rivolge estatica gli occhi in alto, in maniera che l'iride presenta piccolissima parte dell'arco inferiore.

La faccia bianca è contornata da bende tinte a colori vivaci.

E' facile perdere di visuale quel piccolo arco dell'iride e ritrovarlo poi in visuale in maniera da dare l'illusione d'un movimento.

L'accattonaggio nelle grandi città

Uno articolo di Emilio Münsterberg, che la bella rivista delle riviste *Minerva* riporta nel suo ultimo numero, ha osservazioni e particolari interessantissimi.

L'autore scrive che nei piccoli centri di popolazione, dove tutti o quasi tutti si conoscono, l'accattonaggio è molto difficile se non impossibile, ma esso fiorisce, per contro, nelle grandi città.

Inoltre, l'accattonaggio è molto diffuso anche in alcuni paesi cattolici nei quali i fedeli fanno l'elemosina più per compiere un'opera meritoria, la quale contribuisca a salvare la loro anima che non per aiutare dei poveri; così nella Baviera per esempio la pietà religiosa è tale incentivo all'accattonaggio, che un vagabondo il quale voglia guadagnarsi una buona giornata non ha da fare altro che mettersi, la mattina della domenica, sulla porta di una chiesa.

Il deputato francese Paulian, che studiò il mondo degli accattoni da vicino travestendosi egli stesso da mendicante, ci fa sapere che a Parigi esistono due Guide, una più grande e una più piccola — la prima costa 6 franchi e la seconda 3 — le quali contengono nomi e indirizzi di una quantità di persone caritatevoli e forniscono preziose notizie intorno a ciascuna di esse e specialmente circa la religione, le idee politiche, le abitudini ecc.

Ecco un piccolo saggio del volume:

Monsieur A. — Ricco possidente: dà molto facilmente una moneta da cinque franchi: paga pigioni per i poveretti buttati sulla strada dal padrone di casa.

Madame Vauve C. — Non s'interessa che per i bambini: domandarle vestiti per bebè e biancheria per la madre.

Mayhew, l'autore dell'opera *London Labour and the London Poor*, in un capitolo speciale passa in rassegna le varie specie di scritti di cui gli accattoni si servono per rivolgersi al buon cuore delle persone caritatevoli, sfruttando tutte le occasioni possibili; fra questi scritti una delle categorie più notevoli è formata dalle poesie d'occasione per matrimoni, battesimi, morti ecc.

Gli accattoni a Parigi hanno anche il loro bravo giornale, il quale viene poligrafato ed esce puntualmente ogni mattina; esso reca ogni giorno l'elenco delle cerimonie che la corporazione... dei mendicanti può sfruttare e degli onomastici e natalizi dei ricchi signori: di più vi è una rubrica speciale per le piccole astuzie da adoperarsi con ciascuna persona caritatevole per riuscire più facilmente a insinuarsi nelle sue buone grazie approfittando delle sue debolezze.

* *

La recente guerra ispano-americana ha offerto agli accattoni degli Stati Uniti una buona occasione di sfruttare il patriottismo dei loro concittadini: i rigattieri hanno fatto buoni affari vendendo tutte le uniformi vecchie che avevano nelle loro botteghe, tanto che oggi un'uniforme vecchia e stracciata costa quasi più di una nuova; inutile aggiungere che tutte quelle uniformi sono portate da una quantità di falsi reduci che girano per le città dell'Unione americana, la maggior parte con la testa fasciata o muniti di grucce, spacciandosi per soldati che hanno combattuto sotto l'ammiraglio Dewey e chiedendo l'elemosina.,

E l'industria del... suicidio? Anche quella fa parte del programma di certi accattoni.

Maxime Du Camp racconta di aver assistito a Parigi, a una scena combinata così bene da un «suicida» che si gettò per mia reia nella Senna e da un «salvatore» che dopo averlo tratto dall'acqua, gli diede i pochi spiccioli che aveva in tasca, che nessuno degli astanti sospettò di assistere a una commedia, fuorchè due guardie di polizia le quali, avendo pedinato i due compari quando questi si allontanarono dopo aver raccolto dai commossi spettatori una bella sommetta, li sorpresero in una osteria dove erano andati ad ubbriacarsi insieme con alcuni compagni bevendo alla salute dei gonzi ai quali l'avevano data a bere!

* *

In Italia vi sono degli incettatori che girano in cerca di fanciulli forniti di buona voce e, dando una piccola somma ai genitori, li portano via, in America, dove li rivendono a 400 o 500 lire l'uno a «impresari» che li fanno cantare per le vie.

A Budapest nel novembre dello scorso anno, fu arrestato un tale che teneva «a pensione» un certo numero di bambini e li mandava a domandare l'elemosina per le vie: chi gli portava meno di due fiorini al giorno veniva spietatamente percosso!

A Stinica in Croazia vi è una fabbrica di mendicanti. Da questa fabbrica provenivano due piccoli albini artificiali che furono arrestati nel 1897 presso Zagabria insieme a coloro che li accompagnavano: avevano gli occhi colorati in rosso, i capelli resi completamente bianchi con un processo del quale non si potè penetrare il mistero.

* *

L'accattonaggio — del resto — è una professione che frutta bene senza richiedere soverchia fatica.

Il deputato Paulian, nel tempo in cui si finse accattone, racconta di avere fatto ogni giorno un buon incasso; una volta gli venne offerto un succulento banchetto da uno storpio col quale aveva stretto amicizia; questo storpio andava ad elemosinare e teneva a pensione un cieco che gli pagava 6 franchi al giorno!

L'ATTUALITÀ

Le elezioni in Inghilterra

Poichè siamo in periodo di elezioni la seguente statistica è di piena attualità.

E' stato fatto un piccolo calcolo sul costo delle elezioni inglesi.

Le elezioni del 1874, famose per il loro buon mercato, costarono 26 milioni e 200,000 lire; nel 1880, secondo cifre ufficiali, la spesa si elevò a 45 milioni; nel 1886 essa salì a 53 milioni e mezzo; nel 1892 a 64 milioni e 700,000 franchi. Le elezioni del 1895 costarono circa 70 milioni.

Essendovi in Inghilterra cinque milioni di elettori, ogni voto pro o contro costa in media 15 franchi ai candidati.

Da noi costano meno... ai candidati.

Le elezioni le pagano gli elettori... ma chi ci rimette di più è sempre il Ministero. Infatti quasi sempre ci lascia il portafoglio.....

Necrologio

Il colonnello Giacinto Bruzzesi

È morto a Milano il colonnello di riserva Giacinto Bruzzesi, nato a Cerveteri (Roma) nel 1822, uno dei più fidi e valenti ufficiali di Garibaldi. Aveva preso parte a tutte le campagne per l'indipendenza ed aveva due medaglie d'oro: una guadagnata nell'assedio di Roma 1849, l'altra nella spedizione dei Mille.

Cronaca Provinciale

Le elezioni nel Friuli

Nel collegio di Palmanova-Latisana

Ci scrivono da Latisana, 26 maggio:

Le campagne bacologica ed elettorale procedono di concerto. Prosperosa e promettente l'una, calma e senza alcuna agitazione l'altra.

Il nostro collegio costituito da centri operosi e serii non si lascia travolgere da certe velleità politiche o inutili o dannose e che lasciano, come si dice, il tempo che trovano.

Nel 1897 venne eletto a deputato del collegio Palmanova-Latisana il conte De Asarta, ed in due anni di prova ognuno potè convincersi di quale giovamento sia avere nel sito il proprio rappresentante.

Grande possidente con l'attività e con l'esempio, profondendo somme ingenti nell'applicazione dei più moderni ritrovati, il De Asarta si è creato un ambiente di simpatia fra gli agricoltori i quali riconoscono in lui un'autorità cui ricorrere per consiglio nei varii loro bisogni.

L'affratellarsi in una unione di lavoro. e di energia, sotto l'egida di una personalità tanto influente, porta al raggiungimento di quel benessere cui aspirano le nostre popolazioni sobrie, serie e laboriose.

Il De Asarta si è dimostrato diligente alla seduta della Camera la quale gli affidò importanti ed onorifici incarichi. Non dimenticò gli elettori ed i bisogni del collegio e si prestò volenteroso ogniqualvolta venne richiesto.

La di lui condizione economica è una valida garanzia della sua indipendenza e costituisce un'importante requisito per un deputato. Lo prova il fatto che non gli si contrappongono avversari.

Nel collegio di Gemona - Tarcento

Ci scrivono da Buia 26 maggio:

(*n. u.*) La notizia divulgatasi in questi giorni, che l'illustre nostro comprovinciale comm. *Bonaldo Stringher* abbia definitivamente accettato la candidatura nel Collegio di Gemona-Tarcento, ha fatto qui ottima impressione.

L'eminente posizione del comm. *Stringher* ci è garanzia sicura della sua indipendenza da ogni consorteria parlamentare non solo, ma ci assicura che egli col suo ingegno e colla sua competenza in materia economico finanziaria contribuirà ad inalzare quel prestigio parlamentare ora così depresso per cause che qui trovo inutile di ripetere.

Gli elettori di questo Comune si trovano presentemente più che decimati a motivo della temporanea emigrazione; di più il partito clericale predica su tutti i tuoni l'astensione.

Tuttavia io credo che un buon numero di elettori accorrerà alle urne per dare compatti i loro suffragi al comm. *Stringher* che alla Camera saprà tutelare autorevolmente gli interessi della Nazione, ed anche i bisogni di questo Collegio, che fin qui non fu dei più favoriti.

Parlando ieri a Gemona con alcune persone influenti, mi dissero che sul nome di *Stringher* vi sarà una votazione plebiscitaria.

Vi terrò informati sull'ulteriore movimento; frattanto domani si formerà un numeroso comitato nel quale saranno rappresentati tutti i comuni del Collegio.

Nel collegio di Cividale

La proclamazione della Candidatura Morpurgo

Ci scrivono da Cividale, 26 maggio:

Alle ore 14 d'oggi in seguito ad invito del cav. Ruggero Morgante, sindaco di Cividale intervennero nel salone dei R. R. Uffici circa 200 elettori da tutte le parti del Collegio.

Il Presidente cav Morgante con appropriate parole porse il saluto all'assemblea, e soggiunse che l'invito era partito da Cividale per quel vincolo di solidarietà che deve esistere tra il Capoluogo e gli altri Comuni del Distretto, solidarietà che egli si augura abbia a manifestarsi anche nella rielezione dell'On. Morpurgo, di cui sono note le molteplici benemerenze, che lo rendono veramente degno della riconferma del mandato.

Apertasi la discussione, chiese ed ottenne la parola il sig. Francesco Coceani, Presidente del Comizio agrario di Cividale, il quale tenne un bellissimo discorso accennando a larghi tratti all'operosità dell'on. Morpurgo, della quale egli è buon testimone come Presidente del Comizio agrario per le innumerevoli sue prestazioni a favore dell'agricoltura. E perchè l'assemblea possa aver un'idea di quanto fece il Deputato nell'ultima Legislatura, legge un estratto degli atti Ufficiali della Camera nel quale sono enunciate le diverse interrogazioni ed interpellanze e gli importanti discorsi sopra argomenti di vitale importanza.

Il sig. Coceani termina il suo discorso dicendo che il passato dell'on. Morpurgo è di sicura guarentigia per l'avvenire, e che alla Camera sarebbe bene sedessero parecchi uomini, che come lui non si perdono in vane ciancie ma sanno efficacemente tutelare l'interesse generale della Nazione e quello particolare del Collegio.

Queste ultime parole vennero accolte da applausi.

Si alza quindi l'avv. cav. nob. Pollis e dicendosi incaricato dall'amico suo cav. Giacomo Gabrici scusa la di lui assenza, e riassume una lettera comparsa nel *Forumjulii* del 19 corr.

Soggiunge che se il predetto cav. Gabrici fosse stato presente, sarebbe stata sua intenzione di invitare l'assemblea a pronunciarsi sui tre quesiti contenuti nell'accennata lettera.

Prese quindi la parola l'avv. Coren, sindaco di Povoletto, il quale dichiarandosi fin da principio favorevole alla candidatura Morpurgo, di cui riconosce l'attività e le benemerenze, in seguito alle ultime fasi parlamentari desidererebbe conoscere quale fosse la sua condotta politica, e per spiegazioni si rivolge al Presidente.

Il Presidente alla sua volta prega l'avv. Nussi, che sa essere in frequenti ed amichevoli rapporti con l'on. Deputato, a dare qualche schiarimento se trovasi in grado di farlo

L'avv. Nussi riepilogando il passato politico dell'on. Morpurgo offre le desiderate spiegazioni, ed in modo così esauriente, che nè l'avv. Coren nè altri, benchè invitati dal Presidente insistono in proposito. Il discorso dell'avv. Nussi è coronato da unanimi approvazioni e molti dei presenti si congratulano con lui.

Il cav. Morgante vedendo che tutti sono concordi e ritenuto superfluo di chiedere dichiarazioni, mette ai voti la candidatura Morpurgo che venne proclamata per alzata.

Dopo ciò quasi tutti i presenti apposero la loro firma al verbale di riunione costituendosi in Comitato Generale, unitamente agli amici che aderirono telegraficamente.

Questa è in tutta fretta la cronaca dell'assemblea elettorale, il di cui deliberato ha prodotto ottima impressione, essendo che l'on. Morpurgo gode meritatamente le generali simpatie, ed ormai la sua rielezione si può considerare un fatto compiuto.

* *

Alla riunione, numerosissima, parteciparono quasi tutti i sindaci del Collegio, i segretarii comunali e gli elettori più influenti dei 22 comuni del distretto. Anche l'avv. Carlo Podrecca, padre del candidato socialista era presente, ma si astenne correttamente dal partecipare alla discussione ed al voto.

Da PORDENONE

Disgrazia

Ci scrivono in data 26:

Certo Apostolo Piva fu Antonio d'anni 59, di Rorai Piccolo (Porcia) mentre ieri mattina stava salendo su di un carro, cadde andando a finire con la gamba sinistra sotto le ruote, producendosi delle gravi fratture.

Venne tosto portato all'Ospitale dove dovrà rimanere per circa una quarantina di giorni.

Facchini che oltraggiano

Furono tratti in arresto i facchini Bernardis Giorgio e Toffolo Giuseppe colpiti da mandato di cattura perchè condannati ad 1 mese e 15 giorni di reclusione ciascuno per oltraggi.

Da S. VITO AL TAGLIAMEN.

Minaccie a mano armata

I Carabinieri arrestarono tal Ottaviani Angelo bracciante da Civitella Roveto (Aquila), perchè in pubblico ed a mano armata inveiva minacciando contro Dedu Domenico, valendosi inoltre d'un'arma vietata.

Da SPILIMBERGO

Furto

Di giorno, ignoti, introdottisi nella scuderia aperta, ove presentemente trovansi i cavalli dell'artiglieria, involavano, a danno del capitano Girolamo Guidi, arnesi da scuderia per il valore di L. 6.

Da PAVIA DI UDINE

Le gesta degli ignoti

Ci scrivono in data 25:

In una delle scorse notti ignoti, penetrati mediante scalata nel negozio di pizzicagnolo e spaccio di sale e tabacco di proprietà di Novello Giovanni a Lauzacco, rubarono a di costui danno danaro, oggetti commestibili e generi di privativa per un importo complessivo di L. 410. Dei malfattori non si ha finora indizio alcuno.

Da FORGARIA

Ubbriaco che annega

Giorni sono certo Midena Gio. Batta barcajuolo, mentre stava attraversando colla propria barca il fiume Rai del Clap, essendo in istato di completa ubbriachezza, cadde nelle acque perendovi miseramente.

Da PALUZZA

Incendio in un fienile

Pochi giorni or sono manifestavasi il fuoco nel fienile di certo Petri Luigi producendo un danno non assicurato di L. 50 per fieno distrutto. L'origine dell'incendio è ignota, ma si ritiene causata da scintilla sfuggita da qualche camino.

Da MANIAGO

Ubbriaco molesto

Giorni sono Zanutel Giovanni falegname del luogo, trovandosi in istato di manifesta ubbriachezza, molestava i pacifici cittadini minacciando inoltre serie conseguenze.

In domo Petri

A *Reana* venne tratta in arresto la contadina Anna Verili colpita da mandato di cattura in data 19 maggio 1900, siccome condannata a giorni 6 di detenzione per contrabbando.

A *Spilimbergo* si costituì all'arma dei R. R. Carabinieri Comminotto Eliseo che deve scontare 8 giorni di reclusione cui dal Pretore fu condannato per truffa.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 26 Maggio piovoso
Temperatura: Massima 23.2 Minima 12.6.
Minima aperto: 10.2 Acqua caduta m.m. 9.8
Stato Barometrico ore 21 m.m. 751 crescente

Effemeride storica

27 maggio 1797

I francesi in Friuli

Il generale francese Bernadotte pubblica un proclama.

28 maggio 1849

La morte di un patriota

Muore a Venezia Giovanni Burello di Pocenia, per ferita riportata a Malghera.

Il partito liberale

Malgrado le vanterie che vanno facendo sulla propria organizzazione, sul meraviglioso lavoro dei compagni, i socialisti di Udine non devono sentirsi interamente sicuri della vittoria nel giorno dello Statuto.

Anzitutto, perchè il loro programma, fino a ieri nascosto nelle pieghe della Lega dei partiti popolari, hanno voluto sventolarlo al sole; ed è una bandiera che ha colori troppo vivaci e troppo ostici per una cittadinanza, nella quale c'è dovizia di buon senso e la serietà è largamente diffusa. Poi perchè il partito liberale, nelle sue varie gradazioni, mostra una vigoria che è per noi più che una lusinghiera promessa, un sicuro affidamento.

Schiere di giovani, d'ogni classe, accorsero invitati o volonterosi nei comitati elettorali monarchici. Si è finalmente compreso, anche a Udine, che i liberali, se non vogliono subire la tirannia dalle minoranze faziose, devono lottare. La vita è lotta — e chi dalla lotta rifugge, deve soccombere.

Gagliardo fu questo risveglio dei liberali a Udine; e gli avversari, che sono diventati tanto più guardinghi, impareranno presto ad essere anche più modesti. Con le spacconate si possono pigliare i citrulli, ma tutti non sono citrulli; coi pistolotti umanitari si possono strappare le lagrime degli ingenui, ma non si possono strappare i voti dei coscienti.

Anche il regno delle promesse, che non si possono mantenere, ha da finire. A furia di tirare cambiali sull'avvenire si finisce per crearsi una valanga di protesti, contro i quali non serve alcuna eloquenza.

La coerenza dell'avv. Girardini

e del suo «Paese» (di carta)

Il *Paese* di ieri, con una di quelle trovate che fanno onore anche al cervello d'un apostolo da 49 al pezzo, ha scoperto che il *Giornale di Udine* non è dello stesso parere della *Gazzetta di Venezia* sulla coerenza dei socialisti.

La *Gazzetta* pare ci creda poco; noi invece ci crediamo. Ma crediamo alla coerenza di quelli che sono e si chiamano socialisti; non dei socialisti *christofle.*

Veniamo ai fatti.

Il *Paese,* che ha dedicato quattro colonne al suo candidato, non ha avuto una sola parola di ringraziamento al Circolo socialista che, per conto della Lega dei partiti popolari (che ci sia ciascun lo dice, ove ecc. ecc.), si era affrettato a proclamare il giorno 20 la candidatura dell'avv. Girardini. Sembra quasi sia dispiaciuto agli amici più intimi dell'ex deputato di Udine questa fretta; a taluno è parso che, in quella proclamazione, ci fosse quasi una imposizione. E non a torto se vogliamo.

L'organo dei socialisti italiani, l'*Avanti*, pubblicando un telegramma dei repubblicani di Torino nel quale protestavano contro il contegno dei socialisti che non intendevano cedere alcun collegio ai soci in popolarità, così proprio ieri diceva:

«Pubblicando questo telegramma dobbiamo osservare che il rifiuto da parte dei socialisti piemontesi di accettare l'arbitrato pel primo Collegio di Torino, proviene dalle chiare ed esplicite deliberazioni del Comitato nazionale socialista del 19 maggio, secondo le quali obbligò i socialisti a porre candidature socialiste *di fronte a qualunque partito, quando vi sia probabilità di vittoria*».

Ecco perchè si è dovuto fare a Udine la proclamazione dal Circolo socialista per conto della Lega dei partiti popolari (che ci sia ciascun ecc. ecc.)

Ma l'avv. Girardini che sa far mettere il naso nelle coerenze altrui, che cosa è veramente e coerentemente? Si potrebbe finalmente sapere a quale dei tre gruppi popolari appartiene?

E' socialista come il Circolo che lo proclama candidato?

E' radicale legalitario?

E' democratico costituzionale?

Sono tanti che a Udine desidererebbero di conoscere la sua fede o piuttosto la sua sede politica e sapere se è ancora nell'orbita delle istituzioni o se ne sia, per avventura, uscito, o se quanto meno sia in un periodo di eclisse, come sarà domani il sole.

Perchè, deve convenire, stando coi socialisti che sono nemici dichiarati della monarchia, egli non può essere coi democratici costituzionali.

Egli potrebbe essere un legalitario, questo è vero — ma allora lo dica. Dica che sta con un piede dentro e un piede fuori dell'orbita costituzionale; che sta a cavallo del fosso.

* *

Un corrispondente del *Gazzettino* di Venezia con un linguaggio da tiranno di operette proclama l'avv. Girardini il simbolo d'ogni virtù politica e professionale — dice che ha salvato Udine dalla abbiezione del moderatume; — ma questo è ancora nulla: dice testualmente:

Una ditta industriale manda i suoi operai (*gli obbliga*) a cercare delle firme per un candidato contro Girardini (non si dice socialista, repubblicano, monarchico, conservatore, ecc. ah! per il momento queste sono formule viete; basta abbattere G. Girardini).

Ma che! Ma che! Non si dice: socialista, repubblicano, monarchico, conservatore, perchè non si sa che cosa dire; l'onor. Girardini che seppe rompere con riguardi che si sarebbero *imposti* ad una coscienza utilitaria, come diceva iersera il *Paese*, non ha saputo viceversa mai rompere coi riguardi verso le tre frazioni da cui è sorretto: ai socialisti non ha voluto ancor dire che era con la loro fede; ai monarchici non ha voluto mai dire che rimaneva con loro, almeno con un piede.

* *

Nella settimana farà il suo discorso agli elettori. Vedremo se avrà la coerenza dei compagni socialisti, che si chiamano proprio socialisti; e se dirà che esso è socialista o legalitario o democratico costituzionale.

Insomma, è per il Regno o contro il Regno? E' per la formula di Giuseppe Garibaldi: *Italia e Vittorio Emanuele* — od è per la formula bandita a Pola dall'ex deputato Morgari: *Stranieri avanti?*

Si voterà colle nuove liste

La Giunta Municipale — pronunciandosi sulla domanda presentata da alcuni elettori, ha ieri deliberato che la votazione per l'elezione politica della p. v. domenica abbia a farsi *colle nuove liste.*

In tal modo, computato il numero degli aggiunti e quello dei cancellati, le liste nuove del Comune recano ora 4139 inscritti, mentre nelle vecchie liste erano 3972.

Due circolari prefettizie

Il Prefetto comm. Garmonio ha diramato ai Sindaci del Circondario due circolari che testualmente riferiamo a norma degli interessati:

Rilascio dei certificati di buona condotta agli emigranti

«Interesso le SS. LL. di non rilasciare ai loro amministrati certificati di buona condotta, quando consti che se ne servono per recarsi all'estero, perchè non vengono riconosciuti da quelle Autorità, e recano imbarazzi tanto ai possessori dei medesimi, quanto ai R. R. Consoli Italiani. Ad evitare quindi ciò è necessario che chi intende di recarsi all'estero sia sempre munito di regolare passaporto, o di libretto di lavoro per l'Austria-Ungheria, giusta le norme in vigore.»

Giuochi vietati

Nonostante le ripetute circolari degli anni decorsi, inserite anche nel bollettino della Prefettura, alcuni dei signori Sindaci della Provincia, tollerano o permettono, che nelle fiere e mercati si tengano dai girovaghi giuochi d'azzardo o d'invito. Nell'interesse pubblico, le SS. LL. vengono pregate di astenersi dal rilasciare ai girovaghi permessi per detti giuochi, che non sarebbero riconosciuti validi dagli agenti della pubblica forza, i quali sono stati interessati a non tollerarli ed a constatare le relative contravvenzioni.

L'eclisse solare che avrà luogo domani 28 corrente mese sarà per noi solamente *parziale*, mentre in alcuni punti della Spagna e del Portogallo, nella Tunisia, nella Tripolitania, nell'Alto Egitto e in parte dell'America sarà *totale.*

Per Udine, stando a un diagramma dal signor Pirovano ed esposto nel negozio d'ottica del signor Rippa in via Mercatovecchio, il primo contatto del cono ombroso della luna con la superficie terrestre, avverrà alle ore 16'30. Il massimo dell'oscuramento del disco solare lo avremo fra le ore 16.50 e 17.10 La fine dell'eclisse, alle ore 18.7'43" circa.

Concorso Provinciale Scolastico di educazione fisica

La prima giornata

Ieri, specialmente nella mattina, il tempo non fu favorevole al concorso.

Le scolare e gli scolari, grandi e piccoli, erano però già alle 6 30 pronti per andare al Campo dei giuochi, e diffatti le prime quattro squadre e precisamente: R. Ginnasio, I.ª squadra; Elementari maschili, IV.ª teatri; Scuole tecniche I.ª A; Elementari maschili, V.ª teatri — poterono eseguire gli esercizi e i giuochi, fissati dal programma, nel Campo suddetto con accompagnamento... di pioggia, la quale però continuando ad aumentare costrinse quei bravi ragazzi a smettere.

A questo primo saggio assistevano poche persone, ed anche quelle quasi tutte appartenenti al mondo ginnastico.

Alla Palestra

Le esercitazioni delle squadre vennero però semplicemente interrotte per essere riprese dopo breve tempo nella Palestra dell'Associazione di ginnastica.

* *

Frattanto era convenuta tutta la giuria composta come segue:

co. cav. G. A. Ronchi, presidente; maestro Pizzari di Cividale, vice presidente; Rubazzer, segretario; Dagani, Giov. De Pauli, prof. Marsoni, Miani, Piozzi e Vicario, membri.

Della Giuria speciale per la sezione femminile fanno parte i sigg. co. cav. G. A. Ronchi, De Pauli e Piozzi.

In palestra si produssero prima le squadre dei Corsi Normali delle Regie Scuole Magistrali e delle R. Scuole complementari.

Le signorine normaliste con abbigliamento modesto ma elegante (busto bianco e veste *bleu* scuro o nera) eseguirono gli esercizi ed alcuni giuochi in modo veramente ammirabile; venne anche molto lodato il loro comportamento spigliato, ma nel medesimo tempo dignitoso e serio.

Le normaliste presentatesi erano circa una cinquantina, fra le quali molte dell'Istituto Renati.

Anche le allieve delle complementari si distinsero per la scupolosa regolarità degli esercizi, e così pure le scolare delle due sezioni delle classi IV. e V. delle Scuole dell'Ospital vecchio e alle Grazie.

L'ottimo risultato delle sezioni femminili lo si deve pure all'instancabile operosità della maestra signora Italia Rossi-Petoello.

* *

Dopo le sezioni femminili seguirono: R. Liceo; R. Ginnasio, II. squadra; R. Istituto Tecnico, I. corso, sez. A.; idem. I. corso sez. B.

Tutti fecero i prescritti esercizi e qualche giuoco.

Il *Ginnasio* fece una partita *a schiavi.*

Anche gli scolari eseguirono le evoluzioni molto bene e di ciò ne va lode ai bravi maestri sigg. Petoello, Daldan e Santi.

Alle 11 gli esercizi cessarono, e il maestro Petoello indisse la seconda riunione per le ore 14 al Campo dei giuochi o alla Palestra, secondo il tempo.

* *

Agli esercizi in Palestra assistevano il Sindaco co. comm. A. di Prampero, senatore del Regno, alcune signore, ma in complesso poche persone.

Al Campo dei giuochi

Dopo mezzogiorno il cielo si rischiarò alquanto, e perciò alle ore 14 le squadre che non si erano ancora esercitate si recarono al Campo dei giuochi.

Il pubblico che assisteva alle gare era composto nella sua quasi totalità della scolaresca d'ambo i sessi, di maestri e maestre, di qualche signora e pochi altri.

Le squadre fecero esercizi di marcia, col bastone e alcuni giuochi.

Ecco l'ordine in cui si produssero le squadre: R. Scuola tecnica I. B.; Scuola S. Domenico IV. B; id. IV. A; R. Scuola Tecnica I. C; Scuola S. Domenico IV. C.; R. Scuola tecnica II. A.; Scuola S. Domenico V. C.; R. Scuola tecnica II. B.; V. B Scuola S. Domenico; V. A id.; R. Istituto tecnico II. corso; R. Scuola tecnica III. A.; id. III. B.

Venne molto applaudita la squadra I. C R. Scuola tecnica per la precisione dei movimenti e l'aspetto marziale degli esecutori.

La squadra venne prima comandata dal maestro Daldan e poi da un alunno della classe stessa, lo scolaro Ugo Dagani, che aveva il petto coperto di medaglie riportate nei diversi saggi.

Vennero pure molto applaudite le squadre II. A, II. B, III A e III B delle R. Scuole tecniche.

Compiuti gli esercizi cominciarono le gare alle corse di resistenza, che vennero aperte dalla squadra della V.ª B di S. Domenico; quindi seguirono le squadre delle Scuole tecniche, delle

altre scuole comunali, del Ginnasio, dell'Istituto tecnico e del Liceo.

Frattanto il cielo s'era di nuovo coperto di nuvole e verso le 17, cominciò a cadere di nuovo la pioggia non molto forte però e che durò poco.

Vennero ommessi gli esercizi con il bastone che avrebbero dovuto fare le squadre delle Scuole comunali, e tutti si recarono alla Palestra ove dovevano aver luogo le *gare individuali di salto.*

Di nuovo in palestra

Le squadre si riunirono dopo le 17 nella sala di ginnastica ove ebbero luogo le gare di salto, alternandosi gli alunni delle scuole elementari, tecniche e del ginnasio con quelli dell'istituto tecnico e del liceo sotto la direzione degli egregi maestri Santi e Dal Dan.

Presenziavano parecchi insegnanti, il direttore delle scuole tecniche prof. Lazzari, il maestro Petoello, l'assessore alla pubblica istruzione avv. Schiavi, il sen. Pecile, il cav. Ronchi presidente della giuria, i professori Garassini delle scuole Normali e Rossi del R. Ginnasio, maestri delle varie classi ecc.

Molto bene riuscirono gli esercizi di salto in lungo ai quali prese parte buon numero di allievi riscuotendo gli unanimi applausi degli astanti.

Mostrarono inoltre molta agilità al salto della funicella che venne portata gradatamente all'altezza d'un metro e mezzo circa e superata da molti senza grande sforzo.

Fra i maggiormente applauditi ricordiamo i signori Colonna Giacomo, Piani Mario e Brugger Antonio che seppero mostrare una non comune abilità in questo genere di esercizi non certo dei più facili.

La gara si chiuse alle 19 fra la generale soddisfazione.

Programma odierno

Alle 8.30, cominceranno le esercitazioni con la squadra delle Scuole elementari maschili di Pordenone; poi seguiranno le R. Scuole Tecniche della stessa città; poi le Scuole elementari maschili di Tolmezzo.

Alle ore 10, — corsa.

Alle 10.30, gare individuali di salto in alto e in lungo e di corsa veloce.

Durante la mattina continueranno le gare individuali.

Ore 16.30 — Riunione di tutte le squadre maschili a S. Domenico.

Ore 17 Corteo — Via Zanon, Mercatovecchio, Via della Posta, Via Gorghi, Campo della festa.

Ore 17.30 — Gara libera di squadre.

Ore 18.30 — Esercizi collettivi eseguiti da tutte le squadre riunite.

Ore 19 — Proclamazione dei premi.

* *

Banda del 17° regg. fanteria

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 27 maggio dalle ore 20 1/2 alle 22 sotto la Loggia Municipale

1. Marcia Indiana — Sellenich
2. Valzer «Toujours ou Jamais» — Valdteufel
3. Coro «Scena ed Aria Ebreo» — Appolloni
4. Mazurka «Idea» — Baur
5. Intermezzo e Quadro I. Atto 3. «Manon Lescaut» — Massenet
6. Sinfonia «I Vespri Siciliani» — Verdi

Per chi vorrà osservare l'eclisse. Il sig. Carlo Panzera scrive al *Piccolo*: In occasione del prossimo eclisse solare, a noi visibile se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, (molto improbabilmente però), vorrei permettermi un consiglio a quelli che si disponessero ad osservare il fenomeno, e cioè a non servirsi dei soliti vetri affumicati, ma a valersi invece di tre vetri colorati, come si possono acquistare a basso prezzo da qualunque vetraio; e precisamente uno *rosso* di tinta però alquanto carica, uno *verde* ed uno azzurro (celeste piuttosto chiaro).

Guardando il sole attraverso a questi tre vetri sovrapposti, il suo disco appare di una bella luce bianco verdognola, ma non istanca l'occhio, anche se prolungata.

Ringraziamento. — La moglie Elena Gaudolfo ved. Buliani ringrazia tutti coloro che furono prodighi di dimostrazioni di stima e d'affetto alla memoria del suo indimenticabile marito *Alessandro Buliani* e ne accompagnarono la salma all'ultima dimora.

Uno speciale ringraziamento porge all'illustrissimo Sindaco, senatore co. comm. A. di Prampero, alle altre autorità cittadine e dai colleghi del defunto.

Chiede poi venia per le involontarie omissioni nell'invio delle partecipazioni mortuarie.

Udine, 26 maggio 1900.

Per l'Erigendo Ospizio cronici in Udine

Nella circostanza della morte del comm. *Nicolò co. Mantica*: la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: Banca popolare Friulana L. 250, Omero Locatelli 5, Benz Carlo 2, Masotti Giovanni 1, Morgante Alceo 1, Fabris Umberto 1, Driussi rag. Ettore 1, Botussi rag. Vittorio 1, Tubello Giuseppe cent. 50.

Prospero Verzegnassi: Driussi Ettore L. 1, Morgante Alceo 1.

Contravventore all'ammonizione. La notte scorsa dalle guardie di città fu arrestato il pregiudicato Botti Luigi fu Giacomo, d'anni 47 da Udine, venditore girovago, per contravvenzione all'ammonizione.

I feriti di ieri. Furono medicati all'Ospedale:

Sgaramuzza Giacomo fu Cosimo di anni 42 da Grado, residente in Udine Via Superiore n. 32, manovale, per ferita di corpo contundente al malleolo esterno del piede destro guaribile in giorni dieci.

Treo Mario di Giovanni d'anni 6 1/2 abitante in Udine, Via Posscolle n. 69, per ferita da taglio a tre dita del piede destro guaribile in giorni 10.

Lezioni di lingua tedesca

Breve corso

di Lezioni di tedesco, *senza traduzione*, dal primo giugno alla fine di settembre.

Tale metodo, non ancora conosciuto in Italia, mette lo studioso nella possibilità di parlare la lingua in brevissimo tempo. Per schiarimenti ed inscrizioni rivolgersi al negozio di musica, sig. L. Barei, via Cavour.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 26 maggio

Corruzione di minorenne

Fabbro Angela detta Busco di Luigi e Corradini Maria, d'anni 23 nubile, sarta, nata a Castellavazzo e residente in Udine, detenuta dal 28 aprile 1900, imputata, di lenocinio a sensi dell'art. 345 n. 4, C. P. per avere in Udine nel mese di aprile p. p., ed a scopo di lucro, indotto alla prostituzione eccitandone la corruzione la minorenne Pertoldi Maddalena d'anni 19.

Il Tribunale la condannò a mesi 6 di reclusione.

Difensore avv. Colombatti.

Lesioni personali

Degano Ginseppe Vittorio di Francesco d'anni 20, e Cosatto Domenico fu Amadio d'anni 22, di Pasian di Prato, sono imputati di lesioni, per aver nella sera del 28 febbraio 1900 inferto a Marchiol Amadio dei pugni e calci producendogli lesioni guaribili oltre 20 giorni.

Un incidente

L'arresto d'un testimonio per falsa testim.

Esaurita la parte istruttoria del processo, il P. M. chiede al Tribunale che venga posto in istato d'accusa il testimonio a difesa Mossenta Giacomo di Pasian di Prato, dimostrando che le deposizioni fatte da costui all'udienza erano false e contradditorie a segno di legittimare il di lui arresto immediato.

I difensori avv. Bertacioli e Franceschinis si oppongono alla domanda del P. M.

Il Tribunale, ritiratosi per poco in camera di consiglio, uscì ed emiso ordinanza colla quale ordinò l'arresto del Mossenta che venne quindi tradotto alle carceri.

Colla stessa ordinanza il Tribunale dispose per la continuazione del processo che si svolse normalmente e finì colla condanna del Cosato Domenico alla reclusione per anni uno, al risarcimento dei danni in L. 200 ed alla provvisionale di L. 60 per costituzione di P. C.

Il Degano Giuseppe fu assolto per non provata reità.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella I. quindicina di giugno 1900.

1. giugno — Lirussi Anna, furto — Cricco Giuseppe truffa, dif. avv. Comelli.

6 giugno — Di Maria Aurelio, atti di libidine — Carguello Luigi truffa e falso dif. Andrea Della Shiava.

8 giugno — Picco Luigi e C. furto — Collavino Giuseppe furto, dif. Della Schiava — Cisilino Luigi sottrazione effetti oppignorati, dif. Franceschinis — Cattarossi Antonio ingiurie, dif. Bresadola.

13 giugno — Gentilini Gio. Batta e C., Drescig Marianna, Crirettig Stefano, Torossi Ermenegildo contrabbando, Poletto Giuseppe, Poletto Giulio, Chiaradia Giuseppe renitenti alla leva, dif. Doretti.

15 giugno — Munini Leonardo appropriazione indebita, dif. Doretti.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 maggio

NASCITE

		maschi		femmine	
Nati vivi		12		12	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	—	»	—	
Totale	»	12	»	12	— 24

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Borgobello carradore con Caterina Carlutti operaia — Giovanni Tambozzo fornaciaio con Anna Schikl operaia — Giuseppe Marinsek macellaio con Giuseppina Tagliamini serva — Riccardo Ghelardi fuochista ferrov. con Giulia Spinelli casalinga.

MATRIMONI

Giovanni Giavon facchino con Maddalena D'Odorico casalinga — Luigi Crichiutti agente di comm. con Maria Ballarin civile.

MORTI A DOMICILIO

nob. comm. Nicolò Mantica fu Cesare di anni 6[illegible] possidente — Rosa Ferugl[illegible]o di Luigi d'anni 2 e mesi 3 — Antonio Saltarini di Luigi di mesi 11 — Orsola Carraria Bonassi fu Davide d'anni 76 casalinga — Cleonice Peracchi di Evardo d'anni 13 — Maria Delli Zotti-Joppi fu Gio. Batta d'anni 63 casalinga — Rosa Bosdaves-Beltrame fu Giacomo di anni 49 contadina — Maddalena Dell'Antoni-Ballis fu Pietro d'anni 54 casalinga — Alessandro Buliani fu Giov. Maria d'anni 37 impiegato comunale — Giovanni Straulino fu Luigi d'anni 70 possidente — Anna Maria Mosio-Tesulini fu Pietro d'anni 52 casalinga — Anna Degano-Perussini fu Giacomo d'anni 61 casalinga.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Carlotta Poleotarutti-Bertoldi fu Girolamo d'anni 55 casalinga — Caterina Cautero-Cilaone fu Amadio d'anni 79 contadina — Anna Silani di Pietr'Antonio d'anni 28 contadina — Rosa Mattiussi-Cropo di Vincenzo d'anni 53 contadina — Antonio Scatton fu Angelo di anni 61 agricoltore — Luigi Tonisso di Angelo d'anni 24 agricoltore — Antonio Gri fu Vincenzo d'anni 60 bracciante.

Totale N. 19

dei quali 5 non appartenenti al Com. di Udine.

RIVISTA DEI COTONI

Lasciato sabato scorso a 9.45 pel corrente, 9.32 giugno, 9.32 luglio, il Middling Upland esordiva a Nuova York lunedì, rispettivamente, a 9.38, 9.18 e 9.15 per scendere martedì a 9.36, 9.18 e 9.12 e mercoledì a 9.26, 8.91 e 8.87. Giovedì poi un vero tracollo; 8.48, 8.43 e 8.39! Per lettero così i Cotoni per maggio nientemeno che punti 97 e 89 e 93 quelli per giugno e Luglio.

Quanto ai Cotoni nuovi li abbiamo trovati lunedì a 8.15 settembre, 7.93 ottobre, 7.76 novembre, 7.78 gennaio e giovedì a 7.92 7.71, 7.60, e 7.61.

Un ribasso di 22/23 punti sui vicini; di 16/17 sui lontani.

I futuri seguono un corso regolare, tanto più che le previsioni sul nuovo raccolto, per quanto a nostro avviso senza la possibilità ancora di un giusto giudizio, sono piuttosto rosee.

Ma perchè i pronti, con entrate meschinissime, col raccolto che va esaurendosi, coi consumatori tutt'altro che ben forniti di materia prima, abbiano potuto subire un tracollo simile a quello verificatosi, non arriviamo a comprendere ed ogni notizia ci manca per spiegarlo.

Questa mattina il telegramma da Nuova York reca una ripresa di 3 a 7 punti pei futuri e, per quanto le cifre ci giungano confusionate, sembra che anche i pronti abbiano riguadagnato da 23 a 28 punti.

Dobbiamo rimettere qualsiasi apprezzamento alla ventura settimana.

A Liverpool mercato debole e in ribasso di 1/8 sul Middling Orleans e 1/16 sul good Oomra.

Filati e tessuti. A Manchester le condizioni del mercato restarono invariate. Filatori e tessitori non solo mantennero fermi i prezzi, ma andarono anche guardinghi nell'assumere impegni pel futuro, temendo che la speculazione americana possa preparar loro qualche altro giuoco. I compratori del resto si astengono anche da rilevanti acquisti e si limitano a coprire il fabbisogno più urgente.

I filatori e i tessitori italiani lavorano sempre pegli ordini assunti e mantengono i loro prezzi. Non potrebbero già fare diversamente con quanto ormai costa loro la materia prima. In qualche regione questa settimana abbiamo avuto un accenno al risveglio degli affari. Crediamo essere vicini alla ripresa generale della domanda.

Prezzi fermissimi a

L. 9.25 a pacco n. 12 Filato I.o America
» 9.— » » 12 » II.o »
» 8.25 » » 12 » India
Cent. 35 a metro 70 centim. Domestics righe bleu o verdi
» 47 Nostrana a mano
» 46 Quattro rosse.

Udine, 26 maggio 1900. *I. B.*

ULTIMA ORA

Cronaca elettorale

Un discorso di Afan de Rivera

Napoli 26, ore 13.30 p. — Alla Società centrale operaia innanzi ad oltre trecento elettori l'on. Afan De Rivera ha pronunciato un applaudito discorso politico.

Il discorso di Pelloux

Roma 26, ore 9 p. — (Sobrero) Domani ha luogo a palazzo Braschi un consiglio di ministri. Salvo mutamenti Pelloux terrà il suo discorso giovedì della settimana ventura.

Nelle sfere ministeriali si propende che Pelloux parli dinanzi a numerosa assemblea di elettori, anzichè in un banchetto. Domani si deciderà anche in proposito.

I deputati che si ritirano

Roma 26, ore 9 p. — (Sobrero) Si ritirano i seguenti ex-deputati: Soliani, Tizzoni, Rocco, Scaglione, Caetani, Mancini, Rospigliosi, Testa, Calabria, Di Frasso, Sanise, Colotti, D'Ippolito, Colacchioni, Morelli, Radaelli, Colarusso, Budassi e Farina.

Le liste elettorali

Roma 26, ore 8 e 30 p. — (Sobrero) Il *Popolo Romano* biasima il ministro dell'interno per aver autorizzato il prefetto di Milano a far votare con le nuove liste.

La verità è questa: che il ministro dell'interno non ha mandato alcuna istruzione ai prefetti circa le liste da usarsi nelle elezioni. Si useranno perciò le liste vecchie, salvo in quei comuni dove l'anticipata trasmissione delle liste rese possibile l'anticipata attuazione delle formalità stabilite dalla legge.

Probabilmente esiste un conflitto fra il Ministero e il prefetto di Milano circa l'opinione di quest'ultimo che debbasi votare con le nuove liste.

Adunanze socialiste

La presidenza della Camera

Roma, 26 ore 9 p. — (Sobrero). I socialisti tennero oggi alcune adunanze elettorali, sorvegliate dalla Pubblica Sicurezza. Nessun incidente.

— Si giudica prematura la decisione dell'opposizione di portare Biancheri alla presidenza della Camera.

Il Papa e 40 mila pellegrini

Roma, 26 ore 8.30 p. — (Sobrero). Oggi a mezzogiorno il Papa è sceso in S. Pietro per il ricevimento dei quarantamila pellegrini, presenti a Roma.

I pellegrini francesi fecero una ovazione al Papa, che mostrava ottimo aspetto.

Gli utili della Banca d'Italia

Roma 26 ore 9 pom. — (Sobrero) Gli utili della Banca d'Italia al 30 aprile segnano l'aumento d'un milione in confronto dell'esercizio precedente. Oggi ebbe luogo l'assemblea generale della Banca d'Italia.

Una tragedia della gelosia

Roma 26, ore 9 p. — (Sobrero) Giuseppe Giuffrè, furiere maggiore, del settantanovesimo fanteria, nativo di Messina, trentaquatrenne, per causa di gelosia, sparò due revolverate contro Bianca Mercadante, quattordicenne, sua fidanzata.

La madre della fidanzata tentò di disarmarlo. Giuffrè la colpì alla testa col calcio del revolver. Guariranno tutti in un mese. Il furiere fu arrestato.

Un polverificio saltato in aria

Modena 26, ore 10.40 p. — Ebbe luogo oggi una esplosione nel polverificio di Spilamberto Vignola. Vi furono tre morti e due feriti.

La legione italiana nel Transvaal?

Parigi 26, ore 10 p. — Il *Temps* ha da Londra: Secondo dispacci da Pretoria la legione italiana fu congedata in seguito a dissidio fra il suo capo e il generale Botha.

È la prima volta che si parla d'una legione italiana nel Transvaal. Probabilmente si tratta d'un equivoco o d'una legione che di italiano non aveva che il nome.

L'aumento della flotta Germanica

Una smentita

Berlino 26, ore 6 p. — (Reichstag) L'assemblea si è aggiornata al 6 di giugno deliberando d'iniziare in quella seduta la discussione del progetto per l'aumento della flotta.

La *Norddeutsche* smentisce che l'imperatore Guglielmo e il Kronprinz visiterebbero nel settembre la corte di Vienna.

ROBERTS SEGUITA A MARCIARE

Londra 26, ore 7 p. — Lord Roberts ha telegrafato stamane da Wolvehoek che l'avanguardia dell'esercito passò il fiume Waal il 24 corrente presso Paris.

La colonna Hamilton trovasi a Boshoebank. Gli esploratori inglesi sono a Viljdensdrift.

Le miniere coloniali trovaronsi intatte. Il lavoro prosegui. Nessun boero trovasi al sud del fiume Waal.

Estrazione di Venezia

83 - 23 - 40 - 20 - 48

Bollettino di Borsa

Udine, 27 maggio 1900

	26 mag.	27 mag.
Rendite		
Ital. 5% contanti	100.85	100.8?
» fine mese prossimo	100.92	100.?7
detta 4 1/2 » ex	110.55	110.25
Exterieure 4% oro	73.22	72.60
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	318.—	317.—
» Italiane ex 3%	307.—	307.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	510.—	510.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	443	4[illegible] —
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	509.—	509.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	867.—	863.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	[illegible]
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370	1370.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	742.—	742.—
» » Mediterranee ex	541.—	541.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.37	106.30
Germania »	130.7[illegible]	120.55
Londra	26.78	[illegible]6.75
Corone	110.5[illegible]	110.40
Napoleoni	21.26	21.24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	91.95	94.[illegible]0
Cambio ufficiale	106.33	106.30

NOTIZIE

Londra Invariata. Consolidato 101.50 Miniere sostenute. Si attendono notizie d'importanti combattimenti nel Sud Africa.

Parigi. Ribasso su liquidazioni forzate. Rio tracollato à 1295 Exterieure 72.50. Tendenza debolissima.

Genova. Mercato di nuovo pesante. Ferriere 162. Cambi deboli.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS
Mode all'« Eleganza »
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA
SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA
PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai a la maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate lisciviabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI
Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso. Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
da Udine a Venezia			da Venezia a Udine		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10.35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			da Pontebba a Udine		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			da Portogruaro a Casarsa		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8 45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O.	18.37	19.20	O.	20.45	21 25
da Udine a Cividale			da Cividale a Udine		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11 18
M.	11.40	12.07	M.	12.40	13.11
M.	16.13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			da Portogruaro a Udine		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16.04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58 Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste			da Trieste a Udine		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1 35
da S. Giorgio a Trieste			da Trieste a S. Giorgio		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12 45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da Casarsa Spilimbergo			da Spilimbergo a Casarsa		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			da Venezia a S. Giorgio		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
13.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
14 —	18.25	19.45	18.10	19.25	

COLPE GIOVANILI
Trattato di 320 pagine con incisioni

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3,30 con vaglia o francobolli.

Deposito per Udine e Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine*.

Premiato Laboratorio di

DOMENICO RUBIC
BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO
Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — e servizio acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.
Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.
Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.
Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.
Motrice usata, della forza di 5 cavalli.
Fabbrica e riparazioni parafulmini.
Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.
Stufe nuovo modello.
Assortimento fanali da carrozze.
Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, otto naio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

Toso Odoardo
Chirurgo-Dentista Meccanico
Udine, Via Paolo Sarpi Num. 8
Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie
della **BOCCA** e dei **DENTI**
DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

Il vero TORD - TRIPE
distruttore e sterminatore dei topi, sorci e talpe, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine*.